

AZIONE DI MONITORAGGIO DEI PIANI E DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

La Direzione Generale del Personale della Scuola promuove, di intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, un'azione di monitoraggio sulle attività di formazione, che si avvarrà di uno specifico progetto coordinato da INDIRE, con la collaborazione degli IRRE. Tale azione non contemplerà le iniziative attivate dall'Amministrazione Centrale e dagli U.S.R., che già prevedono forme specifiche di rilevazione e controllo quantitativo e qualitativo.

Il monitoraggio, che interesserà le attività formative da intraprendere nell'anno scolastico 2006-2007, si aggiunge a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. n. 177/2000 e dall'art. 6 della Direttiva n. 90/2003, sulle azioni già avviate dai Soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola.

Descrizione dell'azione di monitoraggio

Il monitoraggio dei piani e degli interventi di formazione interesserà sia i flussi finanziari che le macroazioni avviate ai vari livelli di responsabilità (Scuole, Uffici Scolastici Regionali - CSA, Amministrazione Centrale), con il duplice obiettivo di verificare la destinazione dei fondi erogati e il livello di realizzazione dei macro-obiettivi delle direttive ministeriali, da una parte e, dall'altra, di render conto dei processi innovativi promossi a seguito delle attività formative, al fine di facilitare un'analisi delle evoluzioni, dei cambiamenti, delle differenze o similitudini e consentire eventuali modifiche e implementazioni delle attività stesse. Il modello di monitoraggio proposto si fonda sul presupposto che i processi formativi, pur essendo fortemente vincolati dal sistema di norme che ne regolano l'attuazione, risultano ampiamente differenziati, sia per la pluralità dei soggetti coinvolti nella loro gestione, sia per la eterogeneità degli specifici contenuti previsti in relazione agli obiettivi individuati. E' emersa quindi la necessità di definire un profilo della gestione amministrativa dei fondi erogati per la formazione, incrociandolo con i risultati effettivamente ottenuti (in termini di qualificazione professionale e soddisfazione dei destinatari degli interventi e di attivazione di processi di innovazione) anche al fine di fornire indicazioni utili alla costruzione di un sistema di indicatori funzionali alla verifica, valutazione e regolazione delle iniziative intraprese e di progettazione dei futuri interventi di formazione del personale.

Attraverso un approccio di analisi partecipativa e di audit, ci si propone, pertanto, di effettuare un esame sistematico delle attività di formazione, al fine di:

- verificare la destinazione e l'utilizzazione dei finanziamenti ai diversi livelli di governo (Amministrazione centrale, Uffici scolastici regionali e istituzioni scolastiche);
- rilevare gli aspetti qualitativi degli interventi formativi (caratteristiche innovative delle metodologie adottate e ricaduta sulla didattica);

- valutare, in stretta collaborazione con gli attori (dirigenti scolastici, docenti, personale educativo, ATA) sia l'efficacia delle varie azioni formative attivate, cioè la loro coerenza interna, sia l'efficienza, cioè la loro collocazione funzionale nel quadro degli obiettivi definiti nella direttiva nazionale e nella contrattazione integrativa regionale, evidenziando gli elementi di forza e quelli di criticità;
- orientare e promuovere il miglioramento complessivo dell'azione formativa, anche attraverso il confronto tra le diverse esperienze e la diffusione delle *best practices*, per adeguare sempre meglio gli esiti agli obiettivi.

L'azione di monitoraggio si svolgerà in due fasi, complementari e successive, una rivolta ai diversi livelli di responsabilità (Amministrazione centrale, Uffici scolastici regionali – CSA , istituzioni scolastiche) l'altra a campione sulle istituzioni scolastiche, a cura di INDIRE e IRRE, secondo il modello MONIFORM.

Prima fase: monitoraggio universale

Svolgimento di una *indagine conoscitiva*, che permetta l'acquisizione di dati concernenti

- la **ripartizione delle risorse finanziarie** (quota gestita direttamente dagli USR e quota assegnata alle Istituzioni scolastiche, singole o tra loro consorziate in rete) con riferimento agli obiettivi definiti a livello nazionale (Direttive) e a livello regionale (contrattazione integrativa);
- il **numero** di docenti e di personale ATA, coinvolto nelle attività di formazione e le modalità di realizzazione (sedi, tempi...) e **costo pro-capite**;
- la **tipologia di interventi** promossi e realizzati dagli Uffici Scolastici Regionali e dalle Istituzioni Scolastiche, in relazione a:
 - *contenuti* trattati (tematiche disciplinari e trasversali)
 - *metodologie* prevalentemente utilizzate (formazione in presenza, a distanza, e-learning integrato, ricerca-azione, lavoro di gruppo, autoformazione, circoli di apprendimento...);
 - *aspetti organizzativi* (corsi intensivi, ricorrenti, flessibilità, ecc...);
 - *coerenza con le priorità* per la formazione del personale della scuola definite a livello nazionale e, per quanto riguarda le scuole autonome, con gli obiettivi strategici definiti in sede di contrattazione integrativa regionale;

- *collaborazioni* attivate (reti di scuole, Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali, Associazioni disciplinari, Enti territoriali, Agenzie accreditate);
- *caratteristiche dei formatori* (personale scolastico, università, ecc...);
- *ricaduta* della formazione sulla didattica.

Per l'acquisizione dei dati saranno utilizzate:

- una **scheda di rilevazione iniziale** che gli USR compileranno **entro 1 mese** dalla definizione del contratto integrativo regionale. La scheda permetterà di acquisire informazioni sulla ripartizione dei fondi tra quelli assegnati alle Istituzioni Scolastiche e quelli accantonati dagli Uffici Regionali, nonché sulla ripartizione dei fondi degli USR rispetto alle priorità indicate nelle Direttive e nel contratto integrativo regionale;
- una **scheda di rilevazione finale** che gli USR compileranno **entro il 15 aprile di ogni anno**. La scheda permetterà di acquisire informazioni sulle *somme impegnate* dagli USR per le singole attività, distinguendo tra attività gestite direttamente dagli Uffici e attività affidate all'esterno, sulla *tipologia* degli interventi e sul *numero* dei partecipanti;
- una **rilevazione per via telematica delle iniziative di formazione programmate dalle scuole**, condotta da INDIRE e supportata da azioni di sensibilizzazione sul territorio promosse dagli IRRE, utilizzando strumenti specifici (questionari on line, database, ecc.), messi a punto da un gruppo di lavoro INDIRE-IRRE. La rilevazione consentirà di acquisire dati analitici sulle tipologie delle attività di formazione messe in atto dalle scuole, utili anche ai fini dell'individuazione delle esperienze, che saranno poi oggetto del monitoraggio a campione.

Seconda fase: monitoraggio a campione

Le risultanze dell'indagine conoscitiva sulle **attività formative attivate dalle scuole in autonomia**, saranno successivamente oggetto di una lettura critica da parte del gruppo di lavoro INDIRE-IRRE che, sulla base di criteri di significatività della metodologia adottata o della ricaduta sulla didattica, individuerà un campione di esperienze formative significative, da analizzare **dal punto di vista qualitativo**. Non saranno, pertanto, seguiti criteri di distribuzione geografica predefiniti, talvolta usati per individuare un campione di indagine su base nazionale, ma ci si atterrà esclusivamente alla lettura critica dei dati ottenuti nella fase precedente.

Il campione sarà così costituito:

- 50 esperienze ritenute significative per la metodologia adottata;

- 100 esperienze che prevedevano l'attivazione di processi di innovazione didattica.

Per la realizzazione dell'analisi qualitativa saranno costruiti specifici strumenti di indagine dal gruppo INDIRE-IRRE, mentre la fase operativa (visite e attività con le scuole) sarà condotta autonomamente dagli IRRE.